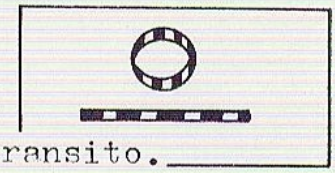
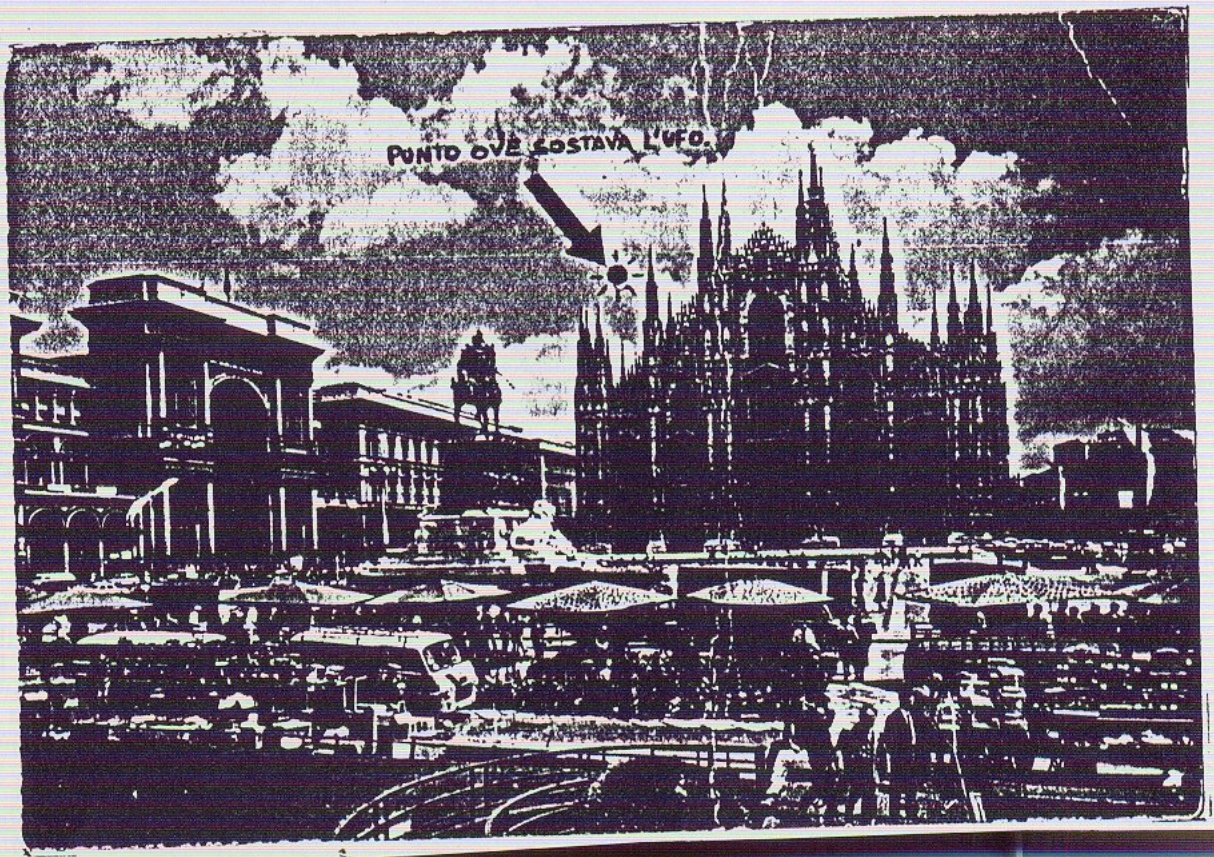
i testimoni fino all'abitato di Bienate.



Caso n°127
28 Marzo 1974 ora: 20,30
MILANO testimoni: Rocco [redacted] e molte persone in transito.

La sera del 28 marzo;in piazza del Duomo a Milano,nel cuore della città. Verso le 20,30 di una serata nuvolosa e mite. Nonostante il traffico è intenso,i passanti camminano in fretta,si tratta per lo più di lavoratori che rientrano in famiglia dopo una giornata di intenso lavoro. Il signor Rocco [redacted] è uno di loro,funzionario presso la Sovrintendenza ai monumenti del ministero della Pubblica Istruzione,sta attraversando la piazza con alcuni colleghi e amici, quando improvvisamente qualcosa attira la sua attenzione: in cielo a non più di 800 mt. di altezza,proprio sotto la guglia più alta del Duomo,una "pallina luminosa" si staglia nitidamente contro lo strato di nubi alte e stratificate. Il funzionario si ferma perplesso e invita gli amici ad osservare l'inconsueto fenomeno. In capo a pochi minuti sono decine le persone che notano la fantomatica apparizione e in un attimo si intrecciano tra i capannelli di curiosi i commenti più disparati. L'UFO,di notevoli dimensioni, si trova sempre nella stessa porzione di cielo e compie ripetutamente strane manovre,alzandosi ed abbassandosi repentinamente a scatti irregolari. L'osservazione dura complessivamente otto ore,fino alle prime luci dell'alba. L'oggetto emana una luce verdognola abbastanza intensa che va sfumando verso i bordi in un velato azzurro pallido. I quotidiani del pomeriggio di venerdì 29 marzo riportano la cronaca relativa all'avvistamento della notte precedente. Il gruppo ufologico milanese "Rigel 2001" condusse una inchiesta particolarmente approffondita;si tratta di un semplice avvistamento,ma il particolare della durata del fenomeno ed il numero dei testimoni lascia per lo meno sconcertati. Sabato 30 marzo alcuni componenti del gruppo Rigel 2001 si diressero in piazza Duomo e iniziò le ricerche: per primi vennero interrogati i gestori delle edicole adiacenti. Sereno Cacciatori,un simpatico giovane di 20 anni,edicolante all'imbocco della galleria Vittorio Emanuele,rimase saltuariamente ad osservare l'UFO fino alle due di notte. "In un momento di pausa-dichiarò il Cacciatori -sono uscito dall'edicola per prendere una boccata d'aria e ho guardato il cielo incuriosito dai capannelli di gente che era intenta a fare la stessa cosa.Sulla mia verticale,ad un'altezza di 400-500 m., ho visto un oggetto dalla forma circolare e dai contorni non ben definiti che si muoveva a scatti irregolari nel cielo".
Ci può fornire le dimensioni apparenti dell'UFO?
Potevano grossomodo essere paragonate a quelle della luna piena.

Ci descriva il colore.
Al centro era di un bianco metallico,mentre ai bordi appariva di un rosa tenue sfumato.
Quanto tempo è durata la sua osservazione?
Fino alle due di notte,ora in cui ho chiuso l'edicola. Con me vi era la pattuglia della Volante in servizio notturno e i tassisti del vicino parcheggio.
Anche l'edicolante Fedele [redacted],di 40 anni,ha confermato il racconto del collega. Nel pomeriggio il gruppo Rigel 2001,si pose in contatto telefonico con le redazioni dei quotidiani:"Il Corriere della Sera","La Notte","La Stampa" e l'agenzia ANSA per trovare ulteriori indizi,ma senza risultati apprezzabili. A questo punto le indagini potevano dirsi concluse. Il caso poteva essere archiviato in quanto presentava caratteristiche oltremodo positive ai fini della casistica ufologica. Pochi giorni dopo,esattamente giovedì 4 aprile, un articolo pubblicato sul quotidiano "Il Corriere d'Informazione" risolveva clamorosamente il mistero in maniera definitiva di una burla inscenata da due studenti universitari in concomitanza col vicino primo d'aprile. Il marchingegno,eseguito con 5 palloncini scuri,un cerchio di polistirolo espanso,una fiala di coolite,100 mt. di filo nero e tanta...fantasia.L'UFO,o meglio il presunto tale,era stato assicurato alla balaustra del parcheggio dei grandi magazzini "La Rinascente",sito all'ultimo piano del fabbricato dirimpetto al Duomo. Il vento e la fervida immaginazione dei passanti avevano fatto il resto.



L'UFO sul Duomo era solo una beffa

MACCHÉ MARZIANI

«Il disco volante è opera nostra»

La clamorosa rivelazione è stata fatta da due burloni studenti in ingegneria

Giovedì sera i dischi volanti erano arrivati in piazza Duomo: migliaia di milanesi erano rimasti per ore con il naso all'insù a guardare un oggetto luminoso, di forma sferica, immobile a circa un chilometro di altezza. Il fenomeno è stato seguito con sgomento fino alle prime ore del mattino, quando in molti hanno telefonato allarmati alle redazioni dei giornali.

Ora è arrivata la spiegazione: si è trattato di uno scherzo di due studenti, laureandi in ingegneria: Maurizio Carmignani, via Bassini 39 e Renato Ghiselli, via Teodosio 20, entrambi di 27 anni.

I due studenti hanno preso in giro molti milanesi con estrema facilità: si sono procurati cinque palloncini, poco più di cento metri di filo nero, un disco di polistirolo espanso del diametro di circa 50 centimetri ed una fialetta di plastica, in vendita a mille lire nei grandi magazzini, che viene usata dai campeggiatori come lampada di emergenza.

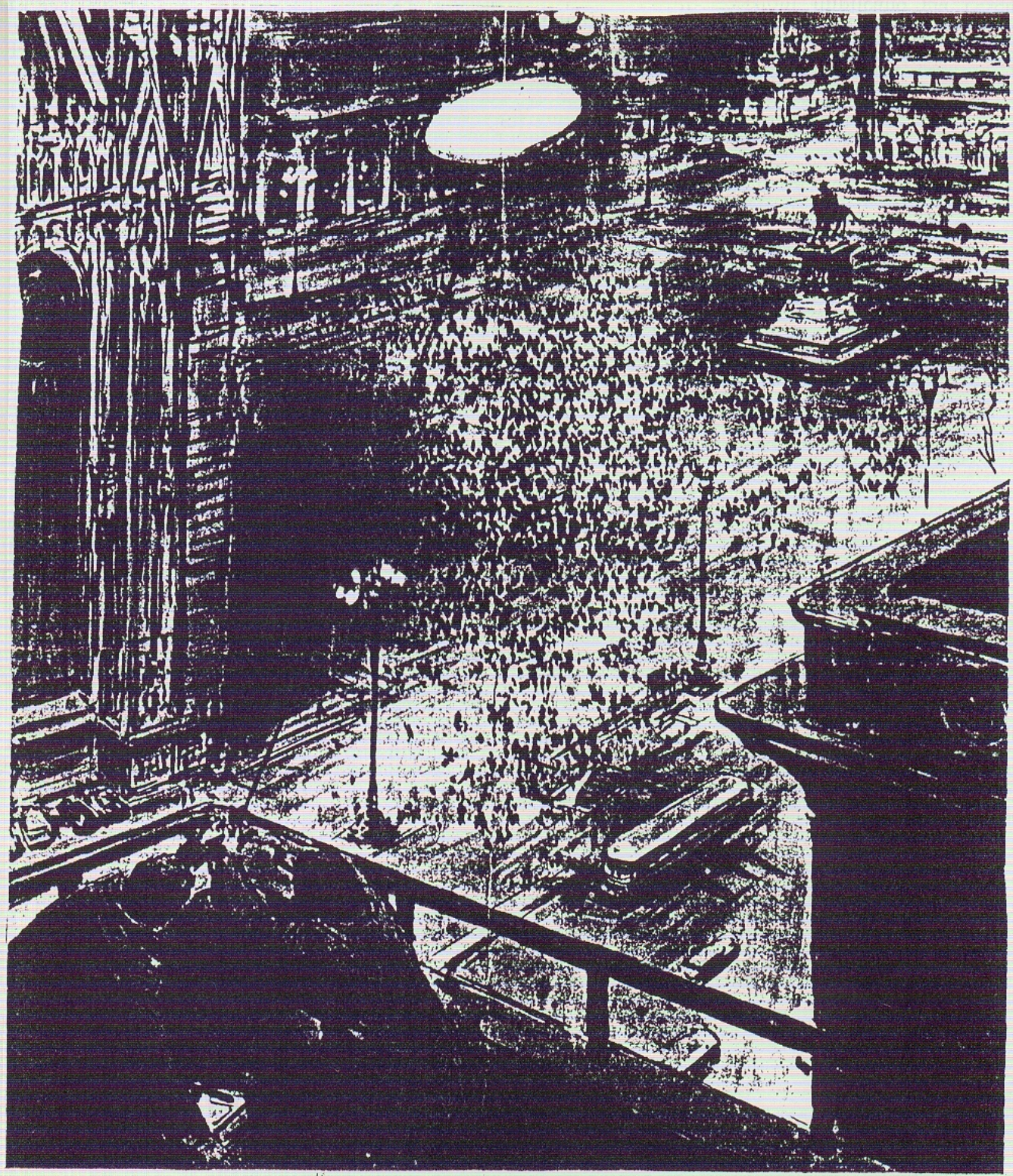
«Volevamo fare questo scherzo il primo di aprile — dice ridendo Maurizio Carmignani — ma abbiamo pensato che tutti avrebbero capito che si trattava di un 'pesce'; abbiamo preferito perciò anticipare a giovedì».

Giovedì sera, verso le 9, i due studenti sono saliti in automobile sul parcheggio della Rinascente, all'ultimo piano. Poi hanno legato un'estremità dello spago alla balaustra ed hanno liberato i palloncini. A metà avevano attaccato il disco di polistirolo, nel mezzo del quale avevano inserito la naletta luminosa. Poi sono ridiscesi sul sagrato a vedere l'effetto del loro scherzo.

La reazione è stata immediata: migliaia di persone sono rimaste a naso in su, davanti al «marziani» che con il loro disco sovrastavano il Duomo. Prima il «disco volante» è rimasto a lungo completamente fermo poi, all'improvviso, ha cominciato a muoversi velocissimamente nel cielo, restando sempre perfettamente visibile.

Era accaduto che i due studenti, preoccupati per il loro stesso gioco, avevano liberato i palloncini: ma l'«UFO» si era impigliato tra le guglie del Duomo.

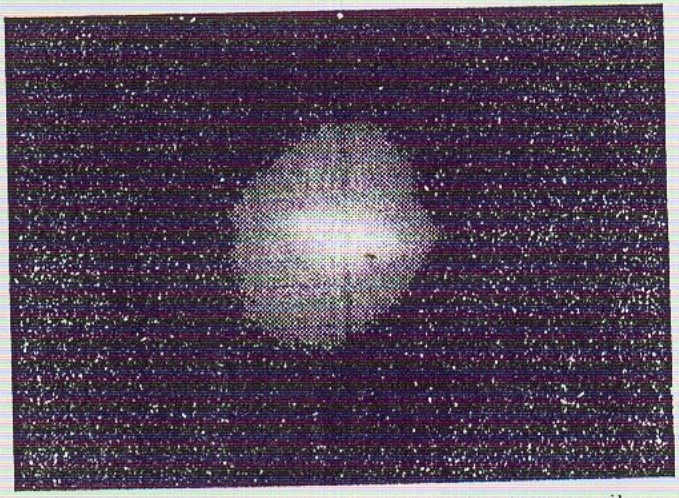
UFO APPARSO SULLA PIAZZA DEL DUOMO LA NOTTE DEL 28
SPIEGAZIONE:
VENTO
PARCHEGGIO RINASCENTE
U.F.O.
In effetti l'U.F.O. sulla piazza del Duomo la notte del 28 marzo
consisteva in un disco di polistirolo espanso del diametro
di ca. 50 cm.
Le luci verde era diffusa da una reazione chimica tra i componenti
di una fiala inserita nel centro del disco (E' in commercio sotto
il nome di «COOLITE»)
Naturalmente il disco e i palloncini sottostanti erano assicurati
mediante un filo (nero) alla balaustra dell'ultimo piano del parcheggio
della Rinascente.
Il filo, legato ad un certo momento, si è impigliato in una guglia
Il lancio era previsto per il 1 Aprile, ma in quel giorno il
non avrebbe suscitato l'effetto sperato.
Per concludere: i "burloni" sono due studenti del Politecnico
laureandi in ingegneria elettrotecnica...
CON AREDITEZZA DI RIDICOLARE.
(PER GIANNI TAMBURELLI)
Maurizio Carmignani
Renato Ghiselli



Marziani a Milano? Migliaia di milanesi sono recentemente rimasti a guardare, naso all'insù, il disco luminescente sopra le loro teste in piazza del Duomo. Si trattava, invece, di uno scherzo di due studenti d'ingegneria che, fissato un cavo nero ad un disco di polistirolo espanso, sostenuto da alcuni palloncini, ci avevano attaccato una lampada da boy-scout. Ad un certo punto, i due burloni hanno mollato il cavo, spaventati dall'eccessivo « successo » della loro trovata!

Occhio al disco verde-arancio

«UFO» per tre ore a scatti sul Duomo



Ieri sera, dalle 21 alle 24, centinaia di persone hanno visto librarsi nel cielo, sopra piazza Duomo, uno strano oggetto volante, una «pallina» luminosa con riflessi verdognoli e arancione, che si muoveva a scatti. Dopo la mezzanotte l'UFO era ancora visibile, ma anche i più curiosi si sono alfine stufati di stare col naso all'insù.

Comunque, dalle 21, momento in cui c'è stata l'«apparizione», in poi tutti coloro che sono passati da piazza Duomo hanno rivolto lo sguardo al cielo, attirati dal bagliore che emetteva il «coso». Non è mancato chi ha creduto di identificare nell'«oggetto» un disco volante. Impaziente, ha gridato tra il serio e il faceto: «Se siete marziani venite giù e fateri vedere in faccia».

Nella piazza, l'andirivieni delle persone ha raggiunto verso le 22 proporzioni notevoli. Nessuno tuttavia è riuscito a stabilire di che cosa si trattasse. Pallone sonda, aerostato, o semplicemente uno scherzo da primo d'aprile anticipato?

Gli aeroporti non hanno registrato la presenza in cielo di alcunché di strano. Questa mattina, in piazza Duomo, impigliati nei fili dell'energia elettrica, i vigili urbani hanno notato tre palloni di gomma gonfiati. Forse il «disco volante» non era che l'insieme di questi innocui giocattoli. Li aveva lanciati un burlone, tenendoli legati a una guglia del Duomo?

Fedele Brucculeri, di 40 anni, abitante in via Arzaga 25, addetto a un'edicola di fianco alla Galleria, uno dei tanti spettatori dell'insolito spettacolo sostiene che l'«oggetto» si muoveva troppo velocemente «per essere uno o più palloncini di gomma». Anche un altro edicolante, il signor Leonardi, è di questo parere.

Un nostro cronista mandato in osservazione ieri sera ha avuto l'impressione che l'UFO fosse comunque di piccole dimensioni e fosse assicurato in qualche modo alle guglie del Duomo. Questa rimane l'ipotesi più attendibile.

Ma non mancano, naturalmente, gli «ufologi» fervenți pronti a giurare che si trattava di un autentico disco volante con a bordo extraterrestri venuti ad esplorare la foresta di cemento che si chiama Milano e la «fauna» che la abita.

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Trovo insolito che due ragazzi possano essere rimasti per ore nascosti sulla terrazza della Rinascente, beffando le guardie addette alla sorveglianza, per fare un simile scherzo, che sicuramente ha attratto l'attenzione di centinaia di persone.